

**Federalcalcio  
Indagine  
su Victor  
aggredito**

GENOVA. Genoa sul banco degli imputati. La società rossoblu è finita sotto inchiesta per colpa dei propositi. La Federcalcio infatti ha deciso di aprire un procedimento sull'aggressione subita mercoledì pomeriggio dal giocatore della Sampdoria Victor Muñoz al termine del derby. Si tratta del primo esempio di responsabilità oggettiva della società allargato anche a fatti accaduti dopo la partita e fuori dallo stadio secondo le nuove disposizioni anti violenza volute dal presidente federale Matarrese. Victor mercoledì pomeriggio è stato aggredito da una ventina di facinorosi genovesi che hanno danneggiato la sua macchina (guidata dalla moglie Silvia) e colpito anche il giocatore. Il peggio è stato scongiurato dall'intervento di un vigile urbano Alberto Bisio 30 anni che sparando in aria è riuscito a disperdere il gruppetto teppistico e a salvarlo. L'incolumità del centrocampista d'origine è stato colpito e ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale di San Martino con la prescrizione da parte dei medici di sette giorni di prognosi. Ora i responsabili federali interverranno lo stesso Victor e il vigile urbano e se i fatti saranno accertati il Genoa rischia una multa molto salata se non addirittura la squalifica del campo.

La società rossoblu ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali. È cascata dalle nuvole alla notizia dell'inchiesta e si è definita «estranea ai fatti». «Non abbiamo - hanno commentato i dirigenti rossoblu - alcuna responsabilità sull'aggressione. Siamo pronti a condannarla ma non possiamo pagare in prima persona».

Victor da parte sua ieri mattina a Bogliasco dopo aver cercato di minimizzare l'episodio ha voluto ringraziare pubblicamente il vigile salvatore donandogli una maglia della Samp.

**L'argentino fa slittare di altre ventiquattro ore il suo rientro. La società partenopea non cambia la sua posizione di attesa**

**Moggi: «Se non ci avverte rischia di non trovare nessuno»  
Dalla Francia una voce: «Il giocatore è nostro»**

**Farsa Maradona, si replica  
Diego già d'accordo col Marsiglia?**



Diego Armando Maradona non è partito dovrebbe farlo oggi

Doveva arrivare oggi pomeriggio. Potrebbe atterrare domani. Maradona appena sarà a Napoli svelerà il suo «segreto» a Ferlano reo di averlo tradito. Diego ha anche minacciato di stracciare il contratto che lo lega alla società partenopea fino al '93. «Ma al Marsiglia non lo cederemo mai» dice Moggi. I dirigenti marsigliesi però cantano vittoria. «È nostro».

LORETTA SILVI

NAPOLI. Mentre Diego Maradona continua a rinvare il suo ritorno in Italia dall'Argentina il presidente del Marsiglia Bernard Tapie ribadisce la fiducia nella possibilità di ingaggiare il calciatore argentino. L'industriale francese ha affermato che il 10 del Napoli indosserà la maglia della sua squadra. Quando non l'ha detto l'imprenditore marsigliese Michel Basilevich è stato più preciso al riguardo. Ha affermato che esiste il 90 per cento delle possibilità che Maradona giochi questa stagione col Marsiglia. «Siamo entrati nella fase finale di un processo iniziato il 5 giugno allorché Michel Hidalgo ed io visitammo Napoli» ha rivelato.

Immobile il Napoli lo aspetta così senza spostarsi di un centimetro dalle sue posizioni né da piazza dei Martiri. «Se ci avverte per tempo troverà in sede me o Ferlano altrimenti no» ha detto a Parigi Luciano Moggi recita immutabile la sua orazione sommesa. In questa faccenda si sta giocando la faccia. Proprio lui che di Maradona è sempre stato amico. «Nel senso che lo

Moggi attende e precisa la linea della società. Primo par la cosa possa ancora finire bene. Ma attenzione non per questo può fare ciò che vuole. Quello che gli ha sentito dire in tv è incredibile. Evidentemente non ha le idee chiare in questo momento. Per questo non vedo l'ora di parlargli prima di fare ipotesi e illazioni. Il tradimento di Ferlano? Suvvia non scherziamo per il presidente Maradona. «Come un figlio». E un misto di sentimento dissimulato e di intransigenza imposta l'atteggiamento con il quale il Napoli attende Maradona. «Non sappiamo niente. Andare all'aeroporto? E per chi? Maradona si è sempre servito del suo segretario di fiducia. Appena sarà qui parleremo nella sede opportuna. Solo dopo potremo rendere di pubblico dominio le nostre decisioni».

Il volo di Aerolineas Argentinas di oggi su cui dovrebbe imbarcarsi Maradona non va a Roma ma è diretto a Parigi con scali a Madrid e Amsterdam. E mai il calciatore nei suoi nenti in Italia si è imbarcato su voli che non raggiungono dove direttamente la capitale italiana.

E allora se il Napoli non ha neppure preso in considerazione l'idea di disfarsi di Maradona (idea non strana se fosse vera l'offerta di 32 miliardi) perché Ferlano avrebbe chiesto a Matarrese la deroga per il trasferimento di un altro straniero? Risponde ancora Moggi: «Si è parlato di una ipotesi futuribile. Coscì che da una nostra esperienza negativa potrebbero trovare giovamento anche altre società». Moggi ha anche puntualizzato che il cosiddetto accordo sul passaggio fino al '93 percepito da Maradona sarebbe solo l'equivalente della riacquisizione del suo cartellino. Che praticamente vuol dire la stessa cosa.



John McEnroe clamorosamente eliminato a Flushing Meadows

**Tennis. Gli Open Usa  
Ancora un audace colpo  
dei soliti ignoti  
Fuori McEnroe e Wilander**

NEW YORK. Boris Becker ha vacillato. Mats Wilander e John McEnroe sono caduti. Stefan Edberg vince facile. Gli internazionali degli Stati Uniti dopo un inizio sfortunato entrano nel vivo mettendo in discussione alcuni protagonisti. Solo l'insostituibile Ivan Lendl sembra immune da cedimenti. La caduta di McEnroe e Wilander è particolarmente sorprendente proprio perché viene inferita ai due campioni da un olandese proveniente dalle qualificazioni e da un giovane statunitense emergente ma ancora non affermato. L'incontro di Wilander è durato quasi tre ore e lo svedese è il primo campione uscente a perdere nel secondo turno dopo il romeno Nastase nel 1973. Pete Sampras che ha vinto in cinque set (5-7 6-3 1-6 6-1 6-4) è nato a Potomac nel Maryland il 12 agosto 1971 risiede a Rancho Palos Verde in California.

Quattro set invece sono bastati a Paul Haarhuis per sbarazzarsi di McEnroe. Haarhuis ha 23 anni e il terzo giocatore olandese quest'anno si è messo in luce giungendo al terzo turno al Roland Garros dopo avere eliminato lo jugoslavo Zivojnovic e il tedesco occidentale Saceanu. L'olandese ha superato tre turni di qualificazione battendo gli statunitensi Doldheim Caswell e Flur poi nel primo turno ha battuto in quattro set il neozelandese Kelly Evernden. Nel terzo turno se la vedrà con il portoricano Miguel Nido uscito anch'egli dalle qualificazioni. Haarhuis ha messo in difficoltà McEnroe con i suoi colpi potenti. L'incontro è durato 3 ore 20 e McEnroe è incappato in dieci doppi errori. Haarhuis è nato a Eindhoven e gioca a tennis all'Università della Florida dove si è laureato in economia. «Ho cominciato a credere alla possibilità della vittoria dopo il primo set» - ha detto Haarhuis. Edberg ha sconfitto il connazionale Peter Lundgren in tre set (6-2 6-2 6-2). Gli altri incontri non hanno riservato sorprese. Quanto agli italiani in campo maschile Diego Nargiso è stato eliminato al primo turno dal canadese Andrew Sznajder per 6-4 6-4 4-6 6-1. In quello femminile escono al primo turno Sandra Cecchini e Laura Garrone e al secondo turno Laura Golarsa battuta dall'australiana Hana Mandlikova per 6-4 6-4 4-6 6-1. L'inglese Fernando vinta dalla sovietica Natalia Zvereva n 13 per 6-3 6-4.

Atletica. Anche Tilli e Di Napoli nel Grand Prix

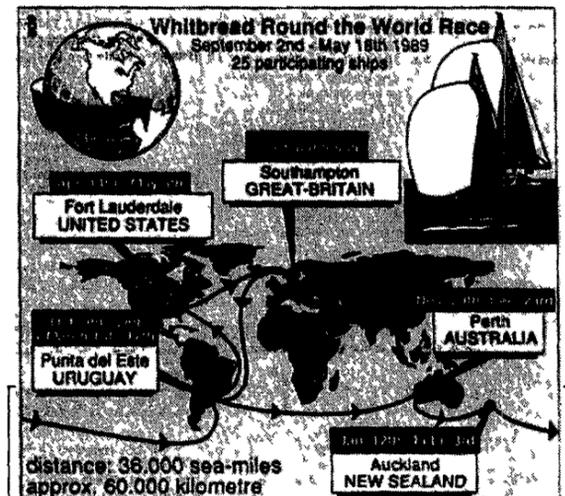
**Gran finale a Montecarlo per l'incoronazione di Aouita**

Slasera grande atletica al chiaro di luna in riva al mare e tra le nuvole. A Montecarlo è prevista la finale del Grand Prix e cioè di una manifestazione che il passare degli anni rende più bella e più appetibile. In lizza due azzurri Stefano Tilli e Gennaro Di Napoli. Sognano il podio prima della grande avventura in Coppa del Mondo a Barcellona. Pierfrancesco Pavoni correrà i 100 gara lungo programma.

DAL NOSTRO INVIATO  
ROMA. MONTECARLO. Slasera si corre tra le nuvole visto che lo stadio Louis II è in cima a un palazzo quasi in riva al mare. La finale del Grand Prix - dopo Roma (due volte) Bruxelles e Berlino - ha trovato questo gioiello di stadio nel più famoso dei paradisi fiscali. La classifica anticipa una bella battaglia per il successo finale tra il marocchino Said Aouita (5.000 metri) e l'americo Roger Kenyon (110 ostacoli) entrambi a quota 51 punti. Il messicano Arturo Barrios (5.000 metri) è quarto (45 punti) e l'inglese Steve Buckley (già velleito 45 punti). Il lavoro è di Said Aouita che dopo aver vinto il Grand Prix nella 8a e nella 88 velleito la terza vittoria e i relativi 35 mila dollari di premio circa 46 milioni di lire.

Nella lizza conclusiva sono impegnati per la prima volta due azzurri Stefano Tilli sui 200 e Gennaro Di Napoli sui 1.500. Genny 21 anni vincitore quest'anno ad Helsinki è quinto nella classifica dei 1.500 metri assieme al campione olimpico Peter Rono con 31 punti. Davanti a loro il somalo campione del mondo Abdi Bile (43) il keniano Kip Keoch Cheruyot (39) Said Aouita (che però correrà i 5.000) e il bambino prodigio Wilfried Kirochi (36).

Di Napoli è arrivato al traguardo della stagione con due impegni importantissimi: la finale del Grand Prix stasera e la Coppa del Mondo di Bar



**Whitbread, 9 mesi di regata intorno al mondo**

PORTSMOUTH. Domani alle 12.15 parte da Portsmouth all'insegna del «superlativo» la quarta edizione dell'«Whitbread» regata intorno al mondo. Certamente la regata più lunga e impegnativa mai realizzata con i 32.000 miglia del percorso attraverso tutti gli oceani della terra. Una corsa che durerà quasi nove mesi con tappe, come la seconda da Punta del Este in Uruguay a Fremantle in Australia di una lunghezza e lungo una rotta mai tentate. A cominciare dalla partenza che sarà evento nel evento con una flotta di 3000 imbarcazioni che faranno ala ai 25 scafi che affrontano la grande avventura tutto in questa regata assume e vuol avere rilevanza mondiale. Certo già per i vestiti nautici e velistici ma poi per le nazioni che sono direttamente coinvolte visto che in lizza ci saranno scafi di 14 paesi per poi gli interessi commerciali degli sponsor all'intervento dei mezzi di comunicazione che non ha pan nella storia delle regate. Basti pensare che la partenza avrà

circa 30 milioni di spettatori grazie alla diretta televisiva con l'impiego di 14 telecamere. E con l'istallazione di 5 telecamere su altrettanti scafi, l'utilizzo di decine di satelliti sarà possibile vedere cosa accade anche in mezzo agli oceani vivendo fasti certamente emozionanti come il passaggio di Capo Horn.

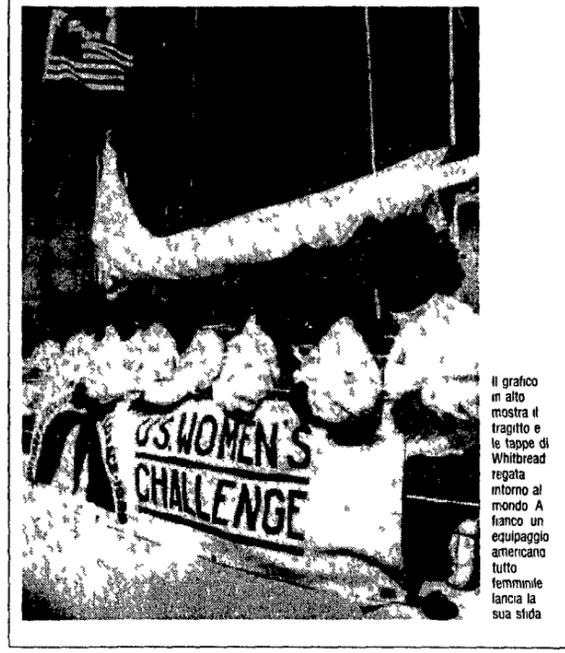
Venticinque dunque il numero degli scafi iscritti e tra questi 14 i maxi yacht con l'italiana «Gatorade» di Giorgio Falck sulla quale sarà montata una delle cinque telecamere volanti. I bookmaker londinesi danno per favorite le due barcine neozelandesi subito seguite dal vincitore dell'ultima edizione lo svizzero Feltham che timona il nuovo «Ment» «Gatorade» viene pagata 25/1 mentre la vera sorpresa di questa edizione l'imbarcazione sovietica «Pepi Fazio» è offerta 100/1. Protagonisti di questa vigilia appunto i sovietici che hanno dovuto sostituire nella notte la chiglia per rientrare nelle misure regolamentari.

**Cio. Rieleto Samaranch  
Il tennis è «olimpico»  
ma Giochi proibiti  
a chi gareggia in Sudafrica**

SAN JUAN. Lo spagnolo Juan Antonio Samaranch è stato rieletto per acclamazione presidente del Cio per i prossimi quattro anni nel corso della 95ª sessione del Comitato internazionale olimpico Samaranch che era candidato unico ha 69 anni ed è presidente dal 1980. Lo stesso organismo ha deciso che il tennis è «disciplina olimpica» a tutti gli effetti. Il Cio ha stabilito anche in 23 anni il limite massimo di età per gli atleti che parteciperanno al torneo olimpico di calcio. Le disposizioni votate oggi avranno effetto a partire dai giochi del 1992. Altra decisione i tennisisti che gareggeranno in Sudafrica saranno banditi dalle Olimpiadi. Tra i trenta sport delle Olimpiadi estive e invernali il tennis è l'unico ad avere regolari contatti con il Sudafrica. Sulla questione doping è invece intervenuto il principe Alexandre de Merode presidente belga della commissione medica del Cio che ha detto di essere contrario alla proposta fatta dalla statunitense Anita DeFrantz di squalificare a vita gli atleti trovati positivi ai controlli antidoping alle Olimpiadi.

**Calcio. Già tutto esaurito  
Un Cile vittimista  
arriva in Brasile  
su un aereo militare**

SAN PAOLO. Tutti i 152.000 biglietti messi in vendita per la partita di domenica fra Brasile e Cile decisiva per la qualificazione al mondiale '90 nello stadio Maracanã di Rio de Janeiro sono stati venduti. Gli introiti sono stati parati a circa due milioni e mezzo di cruzeiros nuovi, cioè oltre 500.000 dollari. La televisione cilena ha inviato una équipe a Teresopolis presso Rio de Janeiro per filmare gli allenamenti della nazionale brasiliana ma ciò non è stato permesso con la scusa che a Santiago nella partita di andata anche i cileni avevano proibito alle tv brasiliane di girare gli allenamenti. Il Cile sta costruendo ora l'immagine della possibile vittima della violenza. Sembra che arriverà sabato sera a bordo di un aereo militare e ripartirà domenica sera subito dopo la partita. Il presidente della Confederazione brasiliana calcio (Cbf) Ricardo Teixeira ha ricordato ai tifosi che mantenere un buon comportamento nella partita di domenica è anche necessario se si vuole che in futuro il Brasile possa ospitare importanti manifestazioni internazionali.



**Veteran Boat Rally  
Con lo «Schifazzo's queen»  
soffia a Porto Cervo  
il vento del mare d'epoca**

PORTO CERVO. Per alcuni giorni dal primo al sei settembre a Porto Cervo si respirerà aria di antica tradizione marinara. Settanta barche a vela costruite per la maggior parte prima degli anni 50 si raduneranno nel cuore della Costa Smeralda per partecipare al «Veteran boat rally 89». Quelle delle barche d'epoca è una «mania» finora riservata a inglesi, francesi e americani che da qualche anno raccolgono sempre più seguaci in Italia. A Porto Cervo la barca più antica sarà lo «Schifazzo's Queen» un battello da lavoro costruito nei cantieri di Trapani nel 1878. Il suo scafo molto marino ma un po' tozzo sarà omaggiato affianco di alcune tra le barche più belle del Mediterraneo. «Orion» uno schooner di 45 m costruito nel 1910 la «Croce del Sud» una goletta a palo di 42 m del 1933 e «Mette» una goletta del 1916 lunga 38 m. Bordo delle barche più importanti ci saranno professionisti della vela con esperienze di Coppa America e regate transoceaniche mentre la maggior parte degli equipaggi sarà formata da dilettanti.